

Roma, 30 aprile 2015

**PROGETTO DI RICERCA INTERNAZIONALE
LA DIASPORA ITALIANA NEL MONDO.
INGEGNERI, ARCHITETTI E ARTISTI TRA XIX E XX SECOLO.**

PREMESSA

L'emigrazione è un fenomeno che da sempre caratterizza le differenti comunità del pianeta e le finalità sono strettamente connesse al benessere e alle migliori condizioni per la continuità della specie.

Sono davvero numerose le storie delle comunità che hanno oltrepassato confini territoriali ma anche oceani per raggiungere mete in cui poter godere di maggiori opportunità.

Questo progetto di ricerca si concentra sulla comunità italiana e le vicende che la vedono protagonista in differenti paesi del mondo, con un particolare focus sull'America Latina. Infatti, una ricca presenza italiana, favorita da vicende non sempre liete, sin dai primi decenni del XIX secolo ha visto partire numerose navi dai principali porti italiani dirette verso le coste d'oltreoceano, contribuendo così a costruire ponti ideali verso un nuovo futuro.

Uno slancio verso *utopiche* destinazioni? Italiani utopisti? Non a caso il tema centrale di questa ricerca internazionale prende spunto da un volume di poesie di Luciano Folgore edito nel 1914 e la cui copertina fu disegnata da Antonio Sant'Elia, esponente della cultura futurista che più di tutti nelle sue progettazioni aveva ben espresso le tematiche e le intuizioni del Manifesto del Futurismo del 1909 esaltando il tema delle comunicazioni aeree, della casa mobile, dei veicoli aerodinamici, del dominio su cielo, terra e mare. Sono questi solo alcuni dei temi e dei propositi ideologici che certamente avevano spinto molti italiani a percorrere uno dei tanti ponti sull'oceano.

Analizzando il concetto stesso di "utopista" riscontriamo che si tratta di una persona che non accetta la realtà come si presenta. Così l'individuo tende a costruire due realtà parallele, esprimendo il rifiuto verso il possibile con una chiara fuga verso l'impossibile. Egli vive pertanto in due differenti mondi. È quanto è accaduto proprio a tanti italiani emigrati nel continente latino americano a partire dal XIX secolo, immaginando oltre "le colonne d'Ercole" un mondo migliore ma allo stesso tempo restando ancorati a

quella cultura e a quelle tradizioni che hanno contribuito a costruire nuovi scenari urbani e nuove comunità in terre tutte da esplorare.

Ma in realtà è proprio in questa continua ricerca del “buon luogo” che si ritrova la radice originaria dello stesso termine “utopia”.

Ecco che la ricerca del “buon luogo” è quanto aveva attratto tanti italiani a varcare i differenti ponti sull’oceano, idealmente costruiti a più riprese per raggiungere quelle destinazioni in cui poter costruire e realizzare il proprio futuro.

Questi ideali avevano mosso tanti artisti, architetti, ingegneri ma anche tanti artigiani, commercianti e famiglie desiderose di costruire una vita migliore verso paesi conosciuti solo attraverso racconti o quei pochi libri, a non tutti accessibili, che diversi geografi europei avevano dato alle stampe sin dalla prima metà del XIX secolo.

Le destinazioni del “buon luogo” avevano riguardato in particolare l’America Latina ma anche l’area nord del continente americano e a seguire anche l’Australia e l’Asia.

FINALITÀ

La ricerca internazionale “LA DIASPORA ITALIANA NEL MONDO. INGEGNERI, ARCHITETTI E ARTISTI TRA XIX E XX SECOLO” intende affrontare una lettura diretta e strutturata delle fonti e delle eredità lasciate dagli italiani nei paesi ospitanti. Si tratta principalmente di un’eredità creativa, frutto di progetti realizzati da tanti ingegneri, architetti e artisti giunti sulle coste d’oltreoceano per donare giusta collocazione a quelle aspirazioni professionali che non era stato possibile concretizzare nel proprio paese.

Con il contributo di tanti studiosi internazionali la ricerca intende affrontare la ricostruzione delle vicende storiche e professionali degli italiani che si sono ben espressi nel continente latino-americano attraverso opere e progetti che hanno contribuito a rendere grande il paese che li ha ricevuti ma anche a valorizzare il genio italiano all’estero.

Il progetto di ricerca internazionale intenderà stabilire una costruttiva collaborazione tra centri di studio ed accademie straniere al fine di realizzare progetti specifici nei singoli paesi individuati e così costruire specifiche attività di ricerca locali.

I paesi aderenti al progetto ovviamente sono tutti quelli dove maggiormente si sono manifesti fenomeni migratori italiani e per questo saranno fondamentali accordi con studiosi locali, ma di riconosciuta fama internazionale e con un ricco bagaglio scientifico, e con istituzioni universitarie. In particolare, sarà fondamentale sempre individuare uno o più studiosi locali in grado di coordinare l’attività di ricerca nel proprio paese e di sostenere le relative attività di revisione e di valutazione scientifica.

PARTNERS SCIENTIFICI

La ricerca internazionale prevede di stipulare accordi scientifici con Istituzioni universitarie, Centri di ricerca, Accademie, Istituti di formazione al fine di incentivare a livello locale questa attività di ricerca.

FONTI DI FINANZIAMENTO

La ricerca internazionale sarà sostenuta dalle singole entità istituzionali che intenderanno partecipare a questo progetto quindi le attività svolte dai propri docenti e ricercatori sarà a carico della stessa istituzione.

EdA International Research Center sosterrà tutti i costi inerenti la diffusione e la pubblicazione dei risultati di ricerca. Pertanto, saranno programmate pubblicazioni periodiche quali risultato delle attività di ricerca elaborate nei singoli paesi aderenti.

EdA International Research Center si impegna altresì a promuovere in Italia e all'estero eventi seminariali per presentare i risultati della ricerca.

MODALITA' PER ACCORDI INTERNAZIONALI

Tutti i docenti e ricercatori interessati a collaborare a questo progetto di ricerca internazionale potranno richiedere direttamente a EdA International Research Center modulo di adesione e formato di accordo scientifico al fine di sottoscrivere un progetto specifico per il proprio paese di appartenenza.

Le richieste dovranno essere indirizzate a:

Prof. Arch. Olimpia Niglio, Diaspora Italiana nel Mondo, publicationseda@gmail.com

TEMPI E TERMINI DELLA RICERCA

Il progetto di ricerca attivato nell'aprile del 2015 intende produrre i primi risultati entro un anno dalla sua attivazione mediante pubblicazioni e anche progetti espositivi itineranti. Non è previsto un termine ultimo di chiusura del progetto di ricerca se non un suo regolare svolgimento e sviluppo nel corso degli anni.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il coordinamento scientifico è affidato alla Prof. Arch. Olimpia Niglio PhD, professore di storia dell'architettura e Direttore di EdA International Research Center.

Prof. Arch. Olimpia Niglio
